



IL CASO I fratelli Sartore ricordano l'area in cui sorgeva la discarica che dal 1962 al 1970 accoglieva le i

# «Terraglio Est, la d

I fratelli Sartore ricordano la vecchia cava che dal 1962 al 1970 venne riempita con le immondizie di Treviso

## IL CASO

TREVISO «Ricordo ancora quando il comune di Treviso risarcì nostro padre di un anno intero di raccolto di mais andato a male perché mangiato dai topi che arrivavano dall'enorme discarica appena di là del nostro campo». I fratelli Giorgio e Franco Sartori indicano con la mano l'ex discarica di rifiuti a pochi metri di distanza - 16 mila metri quadri di terreno, un ettaro e mezzo - oggi sepolta sotto prato e alberi a un passo dalla strada di via Sant'Antonino. Da lì, dal 1962 fino al 1970, arrivavano a frotte i roditori che "invadevano" il campo di famiglia. Quella vecchia cava di argilla trasformata negli anni '60 in discarica si chiama ora Terraglio Est. Proprio lì sopra una curva dell'asse

viario dovrebbe innestarsi su viale delle Industrie di Dosson, distante appena 600 metri.

## IL CONTENUTO

A parlare per la prima volta - molto prima delle osservazioni di impatto ambientale dei comitati finora scesi in campo - è soltanto quello che i loro occhi hanno visto buttare lì dentro. A lavorare il terreno vicino all'ex discarica era stato per primo il loro padre. I due fratelli invece hanno visto prima i cumuli di immondizie salire. E poi il loro interrimento farsi strada, strato dopo strato: «È stata riempita di immondizia per 8 anni. Era la discarica dei rifiuti urbani della città di Treviso. Il fetore si sentiva fino in fondo a via Sant'Antonino - racconta Giorgio, oggi settantunenne - Ma a venire scaricati non erano soltanto i rifiuti

urbani. Ci sono finiti dentro anche scarti di cantieri e di lavorazioni artigianali. Una volta chiusa, dal '70 in poi sono stati fatti diversi carotaggi per il controllo delle falde acquifere visto che in quegli anni le discariche non venivano certo impermeabilizzate». Il ricordo della lunga fila di venti, trenta camion al giorno di passaggio da via del Fuin per scaricare i rifiuti è ancora lì sotto gli occhi. Anche la puzza che la discarica emanava non si di-

**«SE NE PARLAVA GIÀ NEL 1968. NEL 1993 IL NODO CRUCIALE DELL'AREA RIFIUTI ERA STATO MESSO SUL TAVOLO»**